



diritto & religioni

Semestrale
Anno XVII - n. 1-2023
gennaio-giugno

ISSN 1970-5301

35

 **LUIGI
PELLEGRINI
EDITORE**

Diritto e Religioni
Semestrale
Anno XVIII – n. 1-2023
Gruppo Periodici Pellegrini

Direttore responsabile
Walter Pellegrini

Direttore fondatore
Mario Tedeschi †

Direttore
Maria d'Arienzo

Comitato scientifico

A. Albisetti, A. Autiero, R. Balbi, A. Bettetini, F. Bolognini, P. Colella, O. Condorelli, P. Consorti, R. Coppola, G. Dammacco, W. Decock, P. Di Marzio, F. Falchi, A. Fuccillo, M. Introvigne, G. Leziroli, S. Lariccia, G. Lo Castro, J. Martínez-Torrón, M. F. Maternini, A. Melloni, C. Mirabelli, M. Minicuci, R. Navarro Valls, P. Pellegrino, K. Pennington, F. Petroncelli Hübler, S. Prisco, A. M. Punzi Nicolò, M. Ricca, A. Talamanca, P. Valdrini, M. Ventura, F. Zanchini di Castiglionchio, A. Zanotti

Struttura della rivista:

Parte I

SEZIONI

Antropologia culturale
Diritto canonico
Diritti confessionali

Diritto ecclesiastico

Diritto vaticano

Sociologia delle religioni e teologia

Storia delle istituzioni religiose

DIRETTORI SCIENTIFICI

M. Minicuci
G. Lo Castro
V. Fronzoni,
A. Vincenzo
A. Bettetini
V. Marano
M. Pascali
R. Balbi, O. Condorelli

Parte II

SETTORI

Giurisprudenza e legislazione amministrativa

Giurisprudenza e legislazione canonica e vaticana

Giurisprudenza e legislazione civile

*Giurisprudenza e legislazione costituzionale
e comunitaria*

Giurisprudenza e legislazione internazionale

Giurisprudenza e legislazione penale

Giurisprudenza e legislazione tributaria

RESPONSABILI

G. Bianco, F. Di Prima,
F. Balsamo, C. Gagliardi
S. Carmignani Caridi, M. Carnì,
M. Ferrante, E. Giarnieri, P. Stefani
Raffaele Santoro,
Roberta Santoro

G. Chiara, C. M. Pettinato, I. Spadaro

S. Testa Bappenheim

V. Maiello

L. Caprara, L. Decimo, F. Vecchi

Parte III

SETTORI

*Lettere, recensioni, schede,
segnalazioni bibliografiche*

RESPONSABILI

M. d'Arienzo

AREA DIGITALE

F. Balsamo, A. Borghi, C. Gagliardi

Comitato dei referees

Prof. Angelo Abignente – Prof. Andrea Bettetini – Prof.ssa Geraldina Boni – Prof. Salvatore Bordonali – Prof. Mario Caterini – Prof. Antonio Giuseppe Maria Chizzoniti – Prof. Orazio Condorelli – Prof. Pierluigi Consorti – Prof. Raffaele Coppola – Prof. Giuseppe D’Angelo – Prof. Carlo De Angelo – Prof. Pasquale De Sena – Prof. Saverio Di Bella – Prof. Francesco Di Donato – Prof. Olivier Echappè – Prof. Nicola Fiorita – Prof. Antonio Fuccillo – Prof.ssa Chiara Ghedini – Prof. Ivàn Ibàn – Prof. Pietro Lo Iacono – Prof. Carlo Longobardo – Prof. Dario Luongo – Prof. Ferdinando Menga – Prof.ssa Chiara Minelli – Prof. Agustin Motilla – Prof. Vincenzo Pacillo – Prof. Salvatore Prisco – Prof. Federico Maria Putaturo Donati – Prof. Francesco Rossi – Prof.ssa Annamaria Salomone – Prof. Pier Francesco Savona – Prof. Lorenzo Sinisi – Prof. Patrick Valdrini – Prof.ssa Carmela Ventrella – Prof. Marco Ventura – Prof.ssa Ilaria Zuanazzi.

Direzione e Amministrazione:

Luigi Pellegrini Editore srl
Via Luigi Pellegrini editore, 41 – 87100 Cosenza
Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672
E-mail: info@pellegrineditore.it
Sito web: www.pellegrineditore.it

Direzione scientifica e redazione

I Cattedra di Diritto ecclesiastico Dipartimento di Giurisprudenza
Università degli Studi di Napoli Federico II
Via Porta di Massa, 32 Napoli – 80133
Tel. 338-4950831
E-mail: dirittoereligioni@libero.it
Sito web: rivistadirittoereligioni.com
Indirizzo web rivista: rivistadirittoereligioni.com

Autorizzazione presso il Tribunale di Cosenza.
Iscrizione R.O.C. N. 316 del 29/08/01
ISSN 1970-5301

Classificazione Anvur:

La rivista è collocata in fascia “A” nei settori di riferimento dell’area 12 – Riviste scientifiche.

Diritto e Religioni

Rivista Semestrale

Abbonamento cartaceo annuo 2 numeri:

per l'Italia, € 75,00

per l'estero, € 120,00

un fascicolo costa € 40,00

i fascicoli delle annate arretrate costano € 50,00

Abbonamento digitale (Pdf) annuo 2 numeri, € 50,00

un fascicolo (Pdf) costa, € 30,00

È possibile acquistare singoli articoli in formato pdf al costo di € 10,00 al seguente link: <https://www.pellegrineditore.it/singolo-articolo-in-pdf/>

Per abbonarsi o per acquistare fascicoli arretrati rivolgersi a:

Luigi Pellegrini Editore srl

Via De Rada, 67/c – 87100 Cosenza

Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672

E-mail: info@pellegrineditore.it

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti tramite:

- bonifico bancario Iban IT82S010308880000001259627 Monte dei Paschi di Siena
- acquisto sul sito all'indirizzo: <https://www.pellegrineditore.it/diritto-e-religioni/>

Gli abbonamenti decorrono dal gennaio di ciascun anno. Chi si abbona durante l'anno riceve i numeri arretrati. Gli abbonamenti non disdetti entro il 31 dicembre si intendono rinnovati per l'anno successivo. Decorso tale termine, si spediscono solo contro rimessa dell'importo.

Per cambio di indirizzo allegare alla comunicazione la targhetta-indirizzo dell'ultimo numero ricevuto.

Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.

La collaborazione è aperta a tutti gli studiosi, ma la Direzione si riserva a suo insindacabile giudizio la pubblicazione degli articoli inviati.

Gli autori degli articoli ammessi alla pubblicazione, non avranno diritto a compenso per la collaborazione. Possono ordinare estratti a pagamento.

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

L'Archivio degli indici della Rivista e le note redazionali sono consultabili sul sito web: rivistadirittoereligioni.com

Criteria per la valutazione dei contributi

I contributi sono sottoposti a valutazione.

Di seguito si riportano le modalità attuative.

Tipologia – È stata prescelta la via del *referee* anonimo e doppiamente cieco. L'autore non conosce chi saranno i valutatori e questi non conoscono chi sia l'autore. L'autore invierà il contributo alla Redazione in due versioni, una identificabile ed una anonima, esprimendo il suo consenso a sottoporre l'articolo alla valutazione di un esperto del settore scientifico disciplinare, o di settori affini, scelto dalla Direzione in un apposito elenco.

Criteri – La valutazione dello scritto, lungi dal fondarsi sulle convinzioni personali, sugli indirizzi teorici o sulle appartenenze di scuola dell'autore, sarà basata sui seguenti parametri:

- originalità;
- pertinenza all'ambito del settore scientifico-disciplinare IUS 11 o a settori affini;
- conoscenza ed analisi critica della dottrina e della giurisprudenza;
- correttezza dell'impianto metodologico;
- coerenza interna formale (tra titolo, sommario, e *abstract*) e sostanziale (rispetto alla posizione teorica dell'autore);
- chiarezza espositiva.

Doveri e compiti dei valutatori – Gli esperti cui è affidata la valutazione di un contributo:

- trattano il testo da valutare come confidenziale fino a che non sia pubblicato, e distruggono tutte le copie elettroniche e a stampa degli articoli ancora in bozza e le loro stesse relazioni una volta ricevuta la conferma dalla Redazione che la relazione è stata ricevuta;
- non rivelano ad altri quali scritti hanno giudicato; e non diffondono tali scritti neanche in parte;
- assegnano un punteggio da 1 a 5 – sulla base di parametri prefissati – e formulano un sintetico giudizio, attraverso un'apposita scheda, trasmessa alla Redazione, in ordine a originalità, accuratezza metodologica, e forma dello scritto, giudicando con obiettività, prudenza e rispetto.

Esiti – Gli esiti della valutazione dello scritto possono essere: (a) non pubblicabile; (b) non pubblicabile se non rivisto, indicando motivamente in cosa; (c) pubblicabile dopo qualche modifica/integrazione, da specificare nel dettaglio; (d) pubblicabile (salvo eventualmente il lavoro di *editing* per il rispetto dei criteri redazionali). Tranne che in quest'ultimo caso l'esito è comunicato all'autore a cura della Redazione, nel rispetto dell'anonimato del valutatore.

Riservatezza – I valutatori ed i componenti della Direzione, del Comitato scientifico e della Redazione si impegnano al rispetto scrupoloso della riservatezza sul contenuto della scheda e del giudizio espresso, da osservare anche dopo l'eventuale pubblicazione dello scritto. In quest'ultimo caso si darà atto che il contributo è stato sottoposto a valutazione.

Valutatori – I valutatori sono individuati tra studiosi fuori ruolo ed in ruolo, italiani e stranieri, di chiara fama e di profonda esperienza del settore scientifico-disciplinare IUS 11 o che, pur appartenendo ad altri settori, hanno dato ad esso rilevanti contributi.

Vincolatività – Sulla base della scheda di giudizio sintetico redatta dai valutatori il Direttore decide se pubblicare lo scritto, se chiederne la revisione o se respingerlo. La valutazione può non essere vincolante, sempre che una decisione di segno contrario sia assunta dal Direttore e da almeno due componenti del Comitato scientifico.

Eccezioni – Il Direttore, o il Comitato scientifico a maggioranza, può decidere senza interpellare un revisore:

- la pubblicazione di contributi di autori (stranieri ed italiani) di riconosciuto prestigio accademico o che ricoprono cariche di rilievo politico-istituzionale in organismi nazionali, comunitari ed internazionali anche confessionali;
- la pubblicazione di contributi già editi e di cui si chiedi la pubblicazione con il permesso dell'autore e dell'editore della Rivista;
- il rifiuto di pubblicare contributi palesemente privi dei necessari requisiti di scientificità, originalità, pertinenza.

INDICE

Parte I

Diritto canonico

ALESSANDRO ALBISETTI	
<i>Court of Chancery e diritto canonico</i>	25
ALESSANDRO ALBISETTI	
<i>Sul matrimonio concluso “patre cogente”</i>	41
LUIGI SABBARESE	
<i>Ascoltare, tutelare, proteggere e curare: buone prassi a partire dall’esperienza della Chiesa in Italia</i>	51

Diritto Ecclesiastico

MARIANGELA GALIANO	
<i>Considerazioni sull’eventuale trust ETS e il ramo ETS dell’ente religioso civilmente riconosciuto</i>	75
VITO GASSI	
<i>Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la tutela del patrimonio del Fondo Edifici di Culto</i>	100
CESARE EDOARDO VARALDA	
<i>Le associazioni private di fedeli nella riforma del Terzo settore, fra profili canonici e implicazioni civili. Prime note</i>	114

Focus – Il patrimonio degli enti ecclesiastici

ANDREA BETTETINI	
<i>Introduzione</i>	126
ACHILLE ANTONIO CARRABBA	
<i>Enti ecclesiastici e atti di destinazione patrimoniale</i>	128
MARCO COTOGNI	
<i>Il ramo del Terzo settore degli Enti ecclesiastici: profili contabili e di rendicontazione</i>	152
PAOLO GHERRI	
<i>Patrimonio stabile e destinazione patrimoniale nell’ordinamento canonico</i>	163

JESÚS MIÑAMBRES	
<i>I delitti dell'amministratore di beni ecclesiastici nel nuovo Libro VI del Codice di diritto canonico</i>	187
MICHELE M. PORCELLUZZI	
<i>L'Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto: un istituto ancora valido</i>	205
Diritti Confessionali	
FABIO BALSAMO	
<i>Religious laws and water footprint reduction</i>	211
VASCO FRONZONI	
<i>Sicurezza alimentare, libertà religiosa e sostenibilità ESG nel Global South. Un'analisi giuridica a partire dall'Islam</i>	226
Diritto Vaticano	
DAVID DURISOTTO	
<i>SCV e alcune recenti evoluzioni del diritto vaticano</i>	239
Storia delle istituzioni religiose e dei rapporti tra Diritto e Religioni	
ORAZIO CONDORELLI	
<i>"Missus sum ego Rogerius". Alle origini della Legazia apostolica di Sicilia</i>	266
DENARD VESHI, CARLO VENDITTI, RAFFAELE PICARO, KRISTEL HAXHIA	
<i>Right to property of the Religious Entities in Albania in the Second Half of XXth century: from Banning it to the Right to Restitution and Compensation</i>	301
Focus – Ortodossia o eterodossia? Una riflessione a distanza di quattro secoli sulla concezione dello Stato nel pensiero di Paolo Sarpi e Roberto Bellarmino	
SILVIO TROILO	
<i>Le ragioni di una riflessione a distanza di quattro secoli sulla concezione dello Stato nel pensiero di Paolo Sarpi e Roberto Bellarmino</i>	312
MATTEO CARRER	
<i>Roberto Bellarmino, teologo politico o politico teologo? Spunti dalla vicenda dell'interdetto veneziano in polemica con Paolo Sarpi</i>	318
DANIELE EDIGATI	
<i>«Che il Principato nella società umana è istituito da Dio». Paolo Sarpi, la sovranità dello Stato e il governo della religione nella Venezia del primo '600</i>	336
ANTONIO MITROTTI	
<i>Buon andamento ed imparzialità dell'Amministrazione alla luce del pensiero di Roberto Bellarmino e Paolo Sarpi</i>	353
MARIA D'ARIENZO	
<i>I rapporti tra Stato e Chiesa cattolica. Spunti di riflessione a partire dal pensiero di Paolo Sarpi e Roberto Bellarmino</i>	369

Argomenti, dibattiti, cronache

SALVATORE BERLINGÒ

Dal Pathirion al Mare nostrum, il Mar Mediterraneo: una “frontiera di pace” o il “cimitero più grande d’Europa”? 374

GIOVANNI BRANDI CORDASCO SALMENA

Magica incantamenta. Religio e devianze nel diritto di Roma antica fino all’evento del Principato. Sulla difficile lettura di tab. VIII, 8a e tab VIII, 8b. 384

AIDA FAHRAT

«Abbiamo bisogno di Ibn Rushd?». Riflessione a partire dal volume di Ibrahim Bourchachen 418

YARU LI

Marriage law: Possible interactions between the new Civil Code and the Code of Canon Law 424

SARA LUCREZI

Sanctus Pater Patriae. La figura di Augusto tra patria potestas, auctoritas e sanctitas 445

GIOVANNI TURCO

Natura, bene comune, prudenza politica. Premesse intellettuali alla vita civile nella Seconda Scolastica 463

Parte II

Nota della Direzione 513

Giurisprudenza e legislazione amministrativa 515



- *Presentazione*

- *Consiglio di Stato, Sezione Prima, Adunanza di Sezione del 22 marzo 2023, parere 10 maggio 2023, n. 687*

(Enti di culto diverso dal cattolico – Riconoscimento)

- *Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, Sez. giurisdizionale, 22 novembre 2022, n. 1209*

(Edifici di culto – Diversa ratio dei commi 1 e 3 dell’art. 5 accordi di Villa Madama)

- *Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sez. III Quater di Roma, 7 aprile 2023, n. 6031*

(Utilizzo sostanze vietate all’interno di funzioni religiose – Legittimità di divieto – Non violazione art. 19 Cost.)

- *Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Sez. I di Napoli, 24 maggio 2023, n. 3158*

(Dinego iscrizione Trust nel RUNTS – Trust e ramo ente ecclesiastico – Disparità di trattamento – Infondata)

- *Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche, Sez. I, 30 maggio 2023 n. 32*

(Procedimento di revoca concessione utilizzo bene immobile destinato al culto cattolico – Comunicazione anche all’Autorità ecclesiastica – Legittimità)

Giurisprudenza e legislazione canonica e vaticana

517



- *Presentazione*

LEGISLAZIONE CANONICA

- *Costituzione Apostolica In Ecclesiarum Communione, circa l'ordinamento del Vicariato di Roma (6 gennaio 2023)*

- *Regolamento della Commissione Indipendente di Vigilanza del Vicariato di Roma (14 febbraio 2023)*

- *Lettera Apostolica in forma di Motu Proprio circa il Patrimonio della Sede Apostolica (20 febbraio 2023)*

- *Rescriptum ex Audientia SS.MI. circa l'implementazione del Motu Proprio Traditionis custodes (21 febbraio 2023)*

- *Chirografo del Santo Padre Francesco per il nuovo Statuto dell'Istituto per le Opere di Religione (7 marzo 2023)*

- *Lettera Apostolica in forma di Motu Proprio del Sommo Pontefice Francesco sulla Riforma del Diritto Penale delle Chiese Orientali (20 marzo 2023)*

- *Lettera Apostolica in forma di Motu Proprio del Sommo Pontefice Francesco "Vos estis Lux Mundi" (25 marzo 2023)*

- *Lettera Apostolica in forma di Motu Proprio del Sommo Pontefice Francesco con la quale vengono modificati i termini del ricorso del membro dimesso da un Istituto di Vita Consacrata (2 aprile 2023)*

- *Lettera Apostolica in forma di Motu Proprio del Sommo Pontefice Francesco con la quale vengono mutate alcune norme del Codice dei Canonici delle Chiese Orientali relative ai Vescovi che hanno raggiunto gli ottanta anni di età nel Sinodo dei Vescovi delle rispettive Chiese sui iuris (16 aprile 2023)*

- *Rescriptum ex Audientia SS.MI. circa i compiti dell'Ufficio del Revisore Generale (26 aprile 2023)*

LEGISLAZIONE VATICANA

- *Decreto N. DLXX del Presidente della Pontificia Commissione dello Stato della Città del Vaticano riguardante le persone giuridiche (8 marzo 2023)*

- *Lettera Apostolica in forma di Motu Proprio del Sommo Pontefice Francesco recante modifiche alla normativa penale e all'ordinamento giudiziario dello Stato Città del Vaticano (12 aprile 2023)*

Giurisprudenza e legislazione civile

519



- *Presentazione*

- *Corte di Cassazione, Sez. I civile, ordinanza 4 gennaio 2023, n. 149*
(Matrimonio canonico – nullità – sentenza ecclesiastica – delibazione – prolungata convivenza – ordine pubblico)

- *Corte di Cassazione, Sez. III civile, ordinanza 5 gennaio 2023, n. 220*
(Libertà religiosa – impossibilità a celebrare il Capodanno ebraico – interruzione fornitura gas – danno non patrimoniale)

- *Corte di Cassazione, Sez. I civile, ordinanza 13 gennaio 2023, n. 838*
(Matrimonio canonico – nullità – sentenza ecclesiastica – delibazione – natura del procedimento – ordinario giudizio di cognizione)

- *Corte di Cassazione, Sez. I civile, ordinanza 10 febbraio 2023, n. 4137*
(Status di rifugiato – libertà religiosa – persecuzioni – riconoscimento – intervento del giudice)

- *Corte di Cassazione, Sez. I civile, ordinanza 7 marzo 2023, n. 6802*
(Minore – libertà religiosa – IRC – contrasto tra genitori – separazione coniugale – intervento del giudice)

- *Corte d'Appello di Palermo, sentenza 9 marzo 2023*
(Matrimonio canonico – nullità – sentenza ecclesiastica – delibazione – accertamento dei presupposti)

- *Corte d'Appello di Catania, Sezione della Famiglia, della Persona, dei Minori, sentenza 3 giugno 2022, n. 1201*
(Delibazione; riserva mentale; ordine pubblico)

con nota di

ANDREA MICCICHÈ

Tra conoscibilità della riserva mentale, affidamento incolpevole e valutazione del materiale probatorio. Nota a Corte di Appello di Catania, Sezione della Famiglia, della Persona, dei Minori, sentenza 3 giugno 2022, n. 1201

Giurisprudenza costituzionale, eurounitaria e CEDU

521



- *Presentazione*

- *Corte EDU, Nabokikh e altri v. Russia (Applications nos. 19428/11),*

gennaio 2023

(Testimoni di Jeova – Assemblee religiose non autorizzate – Perquisizioni violazione dell’art. 9 della Convenzione)

- *Corte EDU, Milshiteyn v. Russia* (Application no. 1377/14), 31 gennaio 2023

(Nuovi movimenti religiosi – divieto pubblicazioni e divulgazioni – Presunzione di pericolosità estremistica – Violazione dell’art. 10 CEDU letto alla luce dell’art. 9 CEDU)

- *Corte EDU, Ossewaarde v. Russia* (R. n. 27227/17), 7 marzo 2023

(Attività di proselitismo – Non affiliazione a comunità registrate – Divieto di discriminazione e privilegi – Violazione sia dell’articolo 9 che dell’articolo 14, letto in combinato disposto con l’articolo 9, della Convenzione – Obbligo di risarcire il danno causato al ricorrente)

- *Corte EDU, Testimoni di Geova v. Finlandia* (R. n. 31172/19), 9 maggio 2023

(Testimoni di Jeova – Attività di proselitismo porta a porta – Compatibilità con legge sulla privacy – Violazione dell’art. 9 CEDU: esclusione)

Giurisprudenza e legislazione internazionale

523



- *Presentazione*

LIBERTÀ RELIGIOSA

- *Bundesarbeitsgericht, sentenza n. 9 AZR 253/22 del 25 aprile 2023 (GERMANIA)*

(lavoro religionis causa – retribuzione – definizione concetto religione)

- *Upper Tribunal UK, affaire Religious Education College (Scientology) Inc vs Ricketts (VO)[2023] UKUT 1 (LC), del 5 gennaio 2023 (REGNO UNITO)*

(esenzioni tributarie – edificio di culto – apertura al pubblico)

- *Parlamento del Texas, legge n. 763, 25 maggio 2023 (USA)*

(cappellani nelle scuole pubbliche – fondi pubblici – Primo Emendamento)

- *Ohio Court of Appeals, affaire Ohio vs Loftis, 19 maggio 2023 (USA)*

(giusto processo – terzietà giudici – ordine morale)

ISLAM

- *Conseil d’État, sentenza n. 458088, IIème e VIIème chambres, del 29 giugno 2023 (FRANCIA)*

(hijab – federazioni sportive – simboli religiosi)

- *Förvaltningsrätten I Stockholm, sentenze nn. 2741-23 e 2925-23, del 4 aprile 2023 (SVEZIA)*

(libertà di manifestazione politica – hate speech – Corano)

RAPPORTI DI LAVORO

- *LAG Hannover, sentenza n. 10 Sa 762/22, del 26 giugno 2023 (GERMANIA)*
(madre surrogata – violazione principi Chiesa luterana – *nulla poena sine culpa*)
- *U.S. Supreme Court, affaire Groff vs DeJoy, del 29 giugno 2023 (USA)*
(riposo sabbaico – obblighi datore di lavoro – Primo Emendamento)

CHIESA CATTOLICA

- *Karnataka High Court, affaire Diocese of Chikkamagaluru vs Lancy J Narona, del 26 maggio 2023 (INDIA)*
(giurisdizione statale – diritto canonico – questioni rituali)

LAICITÀ DELLO STATO

- *Supreme Court of India, n. 190/2023, del 27 febbraio 2023 (INDIA)*
(secolarizzazione valenza nomi religiosi – retaggio storico – Stato multi-religioso)

Giurisprudenza e legislazione penale

525



- *Presentazione*
- *Corte di Cassazione, Sezione Terza penale, 19 gennaio 2023, n. 1463*
(Qualifica di incaricato di pubblico servizio – Cappellano del carcere – Sussistenza)
- *Corte di Cassazione, Sezione Terza penale, 14 marzo 2023, n. 13102*
(Illecito trattamento di dati – Diffusione del credo religioso senza consenso – Realizzazione da parte del privato cittadino – Sussistenza)
- *Corte di Cassazione, Sezione Terza penale, 3 aprile 2023, n. 13786*
(Reati sessuali – Rilevanza del fattore religioso – Esclusione)
- *Corte di Cassazione, Sezione Sesta penale, 13 giugno 2023, n. 34214*
(Maltrattamenti in famiglia – Finalità educativo-religiosa – Elemento soggettivo – Irrilevanza)

Giurisprudenza e legislazione tributaria

527



- *Presentazione*
- *Corte di Cassazione, Sez. tributaria, ordinanza 13 maggio 2022, n. 15364*
(IMU – enti ecclesiastici – L. 20 maggio 1985, n. 222 – attività di religione e di culto)
- *Corte di Cassazione, Sez. tributaria, sentenza 23 maggio 2022, n. 16641*
(TARI – TARSU – artt. 62 e 70 del D.lgs. n. 507 del 1993 – edifici adibito)

al culto)

- *Corte di Cassazione, Sez. tributaria, ordinanza 7 novembre 2022, n. 32765* (ICI – art. 7, comma 1, lett. i), del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività sanitaria – non compete)

- *Corte di Cassazione, Sez. tributaria, ordinanza 14 febbraio 2023, n. 4567* (ICI – art. 7, comma 1, lett. i), del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività ricettiva – casa per ferie – non compete)

- *Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 18 aprile 2023, n. 10400* (D.P.R. n. 601 del 1973, art. 6, comma 1 – IRES – agevolazioni – locazione – compete)

- *Corte di Cassazione, Sez. tributaria, ordinanza 16 aprile 2023, n. 9922* (IMU – enti ecclesiastici – scuola paritaria)

- *Corte di Cassazione, Sez. tributaria, ordinanza 17 aprile 2023, n. 10201* (Art. 67, comma 1, lett. b) tuir – plusvalenza – trasferimenti immobiliari – istituto diocesano per il sostentamento del clero – soppressione enti ecclesiastici – non spetta)

Parte III

Lecture

PASQUALE LILLO

Il multiculturalismo nella prospettiva biogiuridica italiana 531

Recensioni

SERGIO F. AUMENTA, ROBERTO INTERLANDI, «*La Curia Romana secondo Praedicate Evangelium*», *Subsidia canonica* 40, EDUSC, Roma, 2023, pp. 227 (**Fabio Vecchi**) 545

CARLO FANTAPPIÈ, *Metamorfosi dlla sinodalità. Dal Vaticano II a Papa Francesco*, Marcianum Press, Venezia, 2023, pp. 117 (**Patrick Valdrini**) 549

ALESSANDRO NEGRI, *Radicalizzazione religiosa e de-radicalizzazione laica. Sfide giuridiche per l'ordinamento democratico* Carocci, Roma, 2023, pp. 187 (**Tania Pagotto**) 554

STEFANO ROSSANO, *Praedicate Evangelium. La Curia Romana di Papa Francesco*, Valore Italiano Editore, Roma, 2023, pp. 173 (**Giovanni Parise**) 561

GIUSEPPE SCIACCA, *Epikieion della Reverenda Camera Apostolica. Brevi cenni storico-canonistici*, Mucchi editore, Modena, 2022, pp. 93 (**Nico Spuntoni**) 564

INDEX

Part I

Canon Law

- ALESSANDRO ALBISETTI
Court of Chancery and Canon Law 25
- ALESSANDRO ALBISETTI
On the marriage stipulated “patre cogente” 41
- LUIGI SABBARESE
Listening, Protecting, Safeguarding and Caring: Good practices from the experience of the Church in Italy 51

Ecclesiastical Law

- MARIANGELA GALIANO
Considerations on the possible ETS trust and the ETS branch of the civilly recognised religious entity 75
- VITO GASSI
The National Recovery and Resilience Plan for the protection of the heritage of the “Fondo Edifici di Culto” 100
- CESARE EDOARDO VARALDA
Private associations of the faithful in the reform of the Third Sector, between canonical profiles and civil implications. First notes 114

Focus – The patrimony of ecclesiastical bodies

- ANDREA BETTETINI
Introduction 126
- ACHILLE ANTONIO CARRABBA
Ecclesiastical entities and deeds of patrimonial destination 128
- MARCO COTOGNI
The third sector branch of ecclesiastical bodies: accounting and reporting profiles 152
- PAOLO GHERRI
Stable patrimony and patrimonial destination in the canonical system 163
- JESÚS MIÑAMBRES
The crimes of the administrator of ecclesiastical goods in the new Book VI of the Code of Canon Law 187
- MICHELE M. PORCELLUZZI
The civilly recognized ecclesiastical entity: a still valid instrument 205

Religious Laws

FABIO BALSAMO

Religious laws and water footprint reduction 211

VASCO FRONZONI

Food security, religious freedom and ESG sustainability in the Global South. A juridical analysis starting from Islam 226

Vatican Law

DAVID DURISOTTO

Vatican City State and some recent evolutions of Vatican law 239

History of religious institutions and relations between law and religions

ORAZIO CONDORELLI

“Missus sum ego Rogerius”. At the Origins of the Apostolic Legation of Sicily 266

DENARD VESHI, CARLO VENDITTI, RAFFAELE PICARO, KRISTEL HAXHIA

Right to property of the Religious Entities in Albania in the Second Half of XXth century: from Banning it to the Right to Restitution and Compensation 301

Focus – Orthodoxy or Heterodoxy? A reflection after four centuries on the conception of the State in the thought of Paolo Sarpi and Roberto Bellarmino

SILVIO TROILO

The reasons for a reflection after four centuries on the conception of the State in the thought of Paolo Sarpi and Roberto Bellarmino 312

MATTEO CARRER

Robert Bellarmine, political theologian or theological politician? Hints from the Venetian interdict in dispute with Paolo Sarpi 318

DANIELE EDIGATI

‘Che il Prencipato nella società umana è instituito da Dio’. Paolo Sarpi, the Sovereignty of the State and the Government of Religion in Venice of Early 17th Century 336

ANTONIO MITROTTI

Good performance and impartiality of the Administration in the light of the thought of Roberto Bellarmino and Paolo Sarpi 353

MARIA D’ARIENZO

Relations between State and Catholic Church. Reflections starting from the thought of Paolo Sarpi and Roberto Bellarmino 369

Topics, debates, chronicles

SALVATORE BERLINGÒ

From Pathirion to Mare nostrum, the Mediterranean Sea: a “frontier of peace” or the “largest cemetery in Europe”? 374

GIOVANNI BRANDI CORDASCO SALMENA	
<i>Magica incantamenta. Religio and deviation sinancient Roman Law until the advent of the principate. On the difficult reading of tab. VIII, 8 a e tab. VIII, 8 b</i>	384
AIDA FAHRAT	
«Do we need Ibn Rushd?». <i>Reflections starting from the book of Ibrahim Bouchachen</i>	418
YARU LI	
<i>Marriage law: Possible interactions between the new Civil Code and the Code of Canon Law</i>	424
SARA LUCREZI	
<i>Sanctus pater patriae. The figure of Augustus between patria potestas, auctoritas and sanctitas</i>	445
GIOVANNI TURCO	
<i>Common good, law, political prudence. Intellectual premises for civil life in the Second Scholasticism</i>	463

Part II

Note of the Direction	513
Administrative Jurisprudence and Legislation	516



- *Presentation*
- *Council of State, First Section, Section meeting, counsel of 10 May 2023, no. 687*
(Non-Catholic religious bodies – Recognition)
- *Council of Administrative Justice for the Sicilian Region, Jurisdictional Section, 12 November 2022, no. 1209*
(Buildings of worship – Different ratio of comma 1 and 3 of Villa Madama Agreements)
- *Latium Regional Administrative Court, Third quater Section of Rome, 7 April 2023, no. 6031.*
(Use of prohibited substances in religious functions – Legitimacy of prohibition – Non-violation of art. 19 of the Constitution)
- *Campania Regional Administrative Court, First Section of Naples, 24 May 2023, no. 3158*
(Denial to register Trust in RUNTS – Trust and ecclesiastical body branch – Different treatment – Unfounded)

- *Marche Regional Administrative Court, First Section, 30 May 2023, no. 32.*
(Procedure for revocation of the concession to use real estate intended for Catholic worship – Communication also to the Ecclesiastical Authority – Legitimacy)

Canonical and Vatican Jurisprudence and Legislation

518



- *Presentation*

CANONICAL LEGISLATION

- *Apostolic Constitution In Ecclesiarum Communione on the organisation of the Vicariate of Rome (6 January 2023)*
- *Regulation of the Independent Supervisory Commission of the Vicariate of Rome (14 February 2023)*
- *Apostolic Letter issued Motu Proprio of the Supreme Pontiff Francis concerning the patrimony of the Apostolic See (20 February 2023)*
- *Rescriptum ex Audientia SS.MI. concerning the implementation of Motu Proprio Traditionis custodes (21 February 2023)*
- *Chirograph of the Holy Father Francis for the new Statute of the Institute for the Works of Religion (7 March 2023)*
- *Apostolic Letter issued Motu Proprio of the Supreme Pontiff Francis concerning the Reform of the Criminal Law of the Eastern Churches (20 March 2023)*
- *Apostolic Letter issued Motu Proprio of the Supreme Pontiff Francis “Vos estis Lux Mundi” (25 March 2023)*
- *Apostolic Letter issued Motu Proprio of the Supreme Pontiff Francis modifying the terms of recourse of a member dismissed from an Institute of Consecrated Life (2 April 2023)*
- *Apostolic Letter issued Motu Proprio of the Supreme Pontiff Francis changing certain norms of the Code of Canons of the Eastern Churches concerning Bishops who have reached the age of eighty in the Synod of Bishops of the respective sui iuris Churches (16 April 2023)*
- *Rescriptum ex Audientia SS.MI. concerning the duties of the Office of the General Auditor (26 April 2023)*

VATICAN LEGISLATION

- *Decree No. DLXX of the President of the Pontifical Commission of the Vatican City State concerning juridical persons (8 March 2023)*
- *Apostolic Letter issued Motu Proprio of the Supreme Pontiff Francis modifying the criminal regulation and judicial system of the Vatican City State (12 April 2023)*

- *Fundamental Law of the Vatican City State (13 May 2023)*

Civil Jurisprudence and Legislation

520



- *Presentation*

- *Court of Cassation, First Civil Section, ordinance no. 149 of 4 January 2023*
(Canonical marriage – nullity – ecclesiastical judgment – deliberation – prolonged cohabitation – public policy)

- *Court of Cassation, Third Civil Section, ordinance no. 220 of 5 January 2023*
(Religious freedom – impossibility to celebrate the Jewish New Year – interruption of gas supply – non-pecuniary damage)

- *Court of Cassation, First Civil Section, ordinance no. 838 of 13 January 2023*
(Canonical marriage – nullity – ecclesiastical judgment – deliberation – nature of proceedings – ordinary judgment of cognition)

- *Court of Cassation, First Civil Section, ordinance no. 4137 of 10 February 2023*

(Refugee status – religious freedom – persecution – recognition – intervention of the court)

- *Court of Cassation, First Civil Section, ordinance no. 6802 of 7 March 2023*
(Child – religious freedom – IRC – conflict between parents – marital separation – intervention of the judge)

- *Court of Appeal of Palermo, judgment of 9 March 2023*

(Canonical marriage – nullity – ecclesiastic judgment – deliberation – ascertainment of conditions)

- *Court of Appeal of Catania, judgment of 3 June 2022, no. 1201*

(Deliberation; mental reservation; public order)

annotated by

ANDREA MICCICHÈ

Between knowability of mental reservation, legitimate expectation, and evaluation of evidence (Court of Appeal of Catania, Family Section, judgment of 3rd June 2022, no. 1201)

Constitutional, EU and ECHR Jurisprudence

522



- *Presentation*

- *European Court of Human Rights, Case of Nabokikh and others c. Russia* (Applications nos. 19428/11 and 6 others), January 2023

(Jehovah's witnesses – Unauthorized religious assemblies – Police searches – Violation of the art. 9 of the Convention)

- *European Court of Human Rights, Case of Milshiteyn c. Russia* (Application no. 1377/14), 31 January 2023

(New religious movements – Ban on publications and disclosures – Presumption of extremist danger – Violation of the art. 10 of the ECHR read in the light of art. 9 ECHR)

- *European Court of Human Rights, Case of Ossewaarde c. Russia* (R. n. 27227/17), 7 March 2023

(Proselytizing activities – Non-affiliation to registered communities – Prohibition of discrimination and privileges – Violation of both Article 9 and Article 14, read in conjunction with Article 9, of the Convention – Obligation to compensate the damage caused to the applicant)

- *European Court of Human Rights, Case of Jeova's witness c. Finlandia* (R. n. 31172/19), 9 May 2023

(Jehovah's Witnesses – Door-to-door proselytizing activity – Compatibility with privacy law – Violation of the art. 9 ECHR: exclusion)

International Jurisprudence and Legislation

524



-*Presentation*

RELIGIOUS FREEDOM

- *Bundesarbeitsgericht, Judgment No 9 AZR 253/22 of 25 April 2023* (GERMANY)

(employment religionis causa – remuneration – definition of religion)

- *Upper Tribunal UK, affaire Religious Education College (Scientology) Inc v Ricketts (VO)[2023] UKUT 1 (LC), of 5 January 2023* (UNITED KINGDOM)

(tax exemptions – building of worship – opening to the public)

- *Texas Parliament, Act No. 763, 25 May 2023* (USA)

(chaplains in public schools – public funds – First Amendment)

- *Ohio Court of Appeals, affaire Ohio v. Loftis, 19 May 2023* (USA)

(due process – third-party judges – moral order)

ISLAM

- *Conseil d'État, Judgment No. 458088, IIème and VIIème chambres, 29 June 2023* (FRANCE)

(hijab – sports federations – religious symbols)

- *Förvaltningsrätten I Stockholm, Judgments Nos. 2741-23 and 2925-23, 4*

April 2023 (SWEDEN)

(Freedom of political demonstration – hate speech – Koran)

LABOUR RELATIONS

- *LAG Hannover, Judgment No. 10 Sa 762/22, 26 June 2023 (GERMANY)*

(surrogate mother – violation of Lutheran Church principles – nulla poe- na sine culpa)

- *U.S. Supreme Court, affaire Groff vs DeJoy, of 29 June 2023 (USA)*

(sabbatical leave – employer’s obligations – First Amendment)

CATHOLIC CHURCH

- *Karnataka High Court, affaire Diocese of Chikkamagaluru vs Lancy J Narona, 26 May 2023 (INDIA)*

(state jurisdiction – canon law – ritual matters)

SECULARISM

- *Supreme Court of India, No. 190/2023, dated 27 February 2023 (INDIA)*

(secularisation of religious names – historical heritage – multi-religious state)

Criminal Jurisprudence and Legislation

526



- *Presentation*

- *Court of Cassation, Third Criminal Section, 19 January 2023, no. 1463*

(Qualification of public service officer – Prison chaplain – Subsistence)

- *Court of Cassation, Third Criminal Section, 14 March 2023, no. 13102*

(Illegal data processing – Dissemination of religious beliefs without consent – Realization by the private citizen – Subsistence)

- *Court of Cassation, Third Criminal Section, 3 April 2023, no. 13786*

(Sex crimes – Relevance of the religious factor – Exclusion)

- *Court of Cassation, Sixth Criminal Section, 13 June 2023, no. 34214*

(Mistreatment in the family – Educational-religious purpose – Subjective element – Irrelevance)

Fiscal Jurisprudence and Legislation

528



- *Presentation*

- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 13 May 2022, no. 15364*

(IMU – ecclesiastical bodies – Law 20 May 1985, n. 222 – religious and

- cult activities)
 - *Court of Cassation, Fiscal Section, of 23 May 2022, no. 16641*
 (TARI – TARSU – Articles 62 and 70 of Legislative Decree No 507 of 1993 – buildings used for worship)
 - *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 7 November 2022, no. 32765*
 (ICI – Article 7(1)(i) of Legislative Decree No 504 of 1992 – ecclesiastical bodies – health activity – not applicable)
 - *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 14 February 2023, no. 4567*
 (ICI – art. 7, paragraph 1, letter i), of Legislative Decree no. 504 of 1992 – ecclesiastical bodies – hospitality business – holiday home – not competing)
 - *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 18 April 2023, no. 10400*
 (Presidential Decree No 601 of 1973, Article 6(1) – IRES – benefits – leasing – competes)- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 16 April 2023, no. 9922*
 (IMU – ecclesiastical bodies – parochial school)
 - *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 17 April 2023, no. 10201*
 (Art. 67(1)(b) tuir – capital gains – real estate transfers – diocesan institute for the support of the clergy – suppression of ecclesiastical bodies – not applicable)

Part III

Lectures

PASQUALE LILLO

- Multiculturalism in the Italian biolegal perspective* 531

Reviews

- SERGIO F. AUMENTA, ROBERTO INTERLANDI, «*La Curia Romana secondo Praedicate Evangelium*», *Subsidia canonica* 40, EDUSC, Rome, 2023, pp. 227 (**Fabio Vecchi**) 545
- CARLO FANTAPPIÈ, *Metamorfosi dlla sinodalità. Dal Vaticano II a Papa Francesco*, Marcianum Press, Venice, 2023, pp. 117 (**Patrick Valdrini**) 549
- ALESSANDRO NEGRI, *Radicalizzazione religiosa e de-radicalizzazione laica. Sfide giuridiche per l'ordinamento democratico* Carocci, Rome, 2023, pp. 187 (**Tania Pagotto**) 554
- STEFANO ROSSANO, *Praedicate Evangelium. La Curia Romana di Papa Francesco*, Valore Italiano Editore, Rome, 2023, pp. 173 (**Giovanni Parise**) 561
- GIUSEPPE SCIACCA, *Epikieion della Reverenda Camera Apostolica. Brevi cenni storico-canonistici*, Mucchi editore, Modena, 2022, pp. 93 (**Nico Spuntoni**) 564

I PARTE

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la tutela del patrimonio del Fondo Edifici di Culto

The National Recovery and Resilience Plan for the protection of the heritage of the “Fondo Edifici di Culto”

VITO GASSI

RIASSUNTO

Per la conservazione, il restauro, la tutela e la valorizzazione del patrimonio appartenente al Fondo Edifici di Culto (FEC) è emersa la necessità di individuare nuovi canali pubblici di finanziamento, superando i confini della auto-alimentazione dell'ente. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta un'occasione concreta per la salvaguardia dei beni culturali di interesse religioso di proprietà dello Stato che permetterà il perseguimento delle finalità del FEC, con particolare riferimento alla fruibilità delle chiese per l'esercizio delle funzioni religiose.

PAROLE CHIAVE

FEC; PNRR; patrimonio culturale; culto; sostenibilità.

ABSTRACT

For the conservation, restoration, protection and enhancement of the heritage of the Fondo Edifici di Culto (FEC), the need emerged to identify new public funding channels, overcoming the boundaries of the institution's self-supply. The National Recovery and Resilience Plan represents a concrete opportunity for the safeguarding of cultural heritage of religious interest owned by the State which will allow the pursuit of the purposes of the FEC, with particular reference to the usability of churches for the exercise of religious functions.

KEYWORDS

FEC; PNRR; cultural heritage; cult; sustainability.

SOMMARIO: 1. Culto, patrimonio e gestione di un ente sui generis – 2. Il PNRR per il rilancio sostenibile del patrimonio culturale di interesse religioso – 3. Le modalità attuative del Programma relative agli interventi sul patrimonio del FEC

1. *Culto, patrimonio e gestione di un ente sui generis*

Il Fondo Edifici di Culto (FEC)¹, che riunisce a partire dal 1° gennaio 1987 i patrimoni delle principali Aziende di culto prima esistenti, rappresenta l’eredità di una dialettica Stato-Chiesa in materia di proprietà ecclesiastica, in realtà, mai del tutto estintasi. La gestione del patrimonio del FEC, infatti, continua a essere oggetto di un articolato dibattito dottrinale e giurisprudenziale animato da alcune questioni giuridiche, in particolare sui diritti reali e sulle forme di tutela del patrimonio. Dalla c.d. legislazione eversiva dell’asse ecclesiastico al tramonto del Fondo per il culto, si rinvengono i presupposti su cui sono sorte, nel tempo, molte delle problematiche ancora dibattute². Si pensi, *ex multis*, al contrasto tra le disposizioni concordatarie del 1929 e la legge 20 maggio 1985 n. 222 con precipuo riferimento alla retrocessione in proprietà all’Autorità ecclesiastica degli edifici del FEC all’ente chiesa o parrocchia³.

Le sue caratteristiche strutturali fanno del FEC un ente *sui generis*, a partire dalla sua costituzione. Invero, a differenza degli istituti che lo hanno preceduto nell’amministrazione del patrimonio suddetto, il FEC è uno dei prodotti del riaperto dialogo tra Stato e Chiesa e che porterà, nei primi anni ottanta del secolo scorso, alla revisione dei Patti lateranensi. Si presenta come un ente dotato di personalità giuridica, quindi autonomo, legalmente rappresentato dal Ministro dell’Interno e, pertanto, assoggettato alle norme che regolano il funzionamento delle pubbliche amministrazioni. In modo singolare, pur essendo un ente che gestisce un patrimonio dello Stato, viene diretto da un Consiglio di amministrazione costituito per un terzo da componenti designati dalla Conferenza Episcopale Italiana. Tali peculiarità hanno portato gli studiosi a descri-

¹ Il presente contributo si inserisce in un più ampio lavoro monografico, in corso di pubblicazione, sugli interventi di tutela del patrimonio del Fondo Edifici di Culto finanziati nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale indagine è stata condotta in collaborazione con la Prefettura-U.T.G. di Bari, sulla base di uno specifico accordo quadro di collaborazione scientifica, stipulato tra quest’ultima e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in materia di rapporti giuridici tra lo Stato e le confessioni religiose. L’Accordo prevede la diffusione di dati, documenti e informazioni relativi, in particolare, all’operatività degli enti ecclesiastici e alla gestione del patrimonio culturale di interesse religioso. Il prodotto di questa attività di collaborazione è consultabile sulla piattaforma multimediale *open source* “Re.Te. – Religioni e Territorio” (www.rete-religionieterritorio.it).

² Per una ricostruzione storica dell’istituto GIUSEPPE DALLA TORRE, *Il Fondo per il Culto. Ascesa e declino di un Istituto giurisdizionalistico. Dal preresorgimento alle fasi concordatarie: evoluzione del quadro normativo nel clima storico*, in MINISTERO DELL’INTERNO DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI DEI CULTI (a cura di), *Il fondo edifici di culto. Chiese Monumentali. Storia, immagini, prospettive*, Elio de Rosa Editore, Napoli, 1997, pp. 11-19.

³ Cfr. FRANCESCO FINOCCHIARO, *Il Fondo Edifici di Culto secondo la legge del 20 maggio 1985 n. 222. Un organo dello Stato finalizzato alla gestione di un ingente patrimonio artistico*, in MINISTERO DELL’INTERNO DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI DEI CULTI, *op. cit.*, pp. 23-28.

verlo come un *unicum*. Sul punto rileva la nuova organizzazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'Interno, introdotta recentemente con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2019, n. 78. L'organigramma ha previsto un accorpamento delle precedenti "Direzione centrale degli affari dei culti" e "Direzione centrale per l'amministrazione del Fondo Edifici di Culto" in un'unica struttura denominata "Direzione centrale degli affari dei culti e per l'amministrazione del Fondo Edifici di Culto". Quest'ultima costituisce un'articolazione del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno.

Le specialità di tale ente si riflettono sulla gestione del suo patrimonio; ci si riferisce, in particolare, agli strumenti adoperati dal Ministero dell'Interno per tutelare, valorizzare, conservare e restaurare i beni di proprietà, garantendone l'apertura al pubblico e al culto cattolico, nei casi delle chiese. Ancora spinoso è il tema della qualificazione giuridica del patrimonio costitutivo del FEC. La natura dei beni in proprietà di questo ente è varia: vi sono beni rientranti nel patrimonio indisponibile, beni considerati un patrimonio disponibile nonché beni demaniali. In dottrina sono stati evidenziati i problemi giuridici attinenti all'amministrazione, in senso stretto, dei beni del FEC nelle opportune differenze tra patrimonio infruttifero e patrimonio fruttifero⁴. Con riferimento al patrimonio infruttifero del FEC, rileva la delicata questione relativa alla proprietà e alla gestione degli edifici sacri adibiti al culto cattolico. Come sopra accennato, l'accertamento della proprietà delle chiese *ex* conventuali e la retrocessione all'Autorità ecclesiastica di alcuni edifici del FEC hanno dato vita a un contenzioso politico e giudiziale a seguito del quale il Ministero dell'Interno ha avviato un'opera di ricognizione dell'intero complesso del patrimonio infruttifero. La Conferenza Episcopale Italiana, come ribadito nell'adunanza del 23 maggio 2017, anche alla luce degli ultimi orientamenti giurisprudenziali, considera tale questione ancora aperta.

Il FEC, in quanto ente dotato di personalità giuridica, è economicamente e strutturalmente autonomo nel perseguimento degli scopi istitutivi. Al fine di provvedere alla gestione del patrimonio infruttifero, questo ente si avvale delle rendite derivanti dal suo patrimonio fruttifero. Quest'ultimo, pur essendo costituito da beni immobili di vario genere non destinati al culto, si rende necessario e funzionale alla fruibilità degli immobili che, diversamente, sono destinati al culto, poiché ne garantisce la sostenibilità economica. I "frutti" di tale patrimonio, che permettono al FEC di auto-alimentarsi, provengono dalle rendite dei canoni di locazione o derivanti da altra tipologia di diritti reali di

⁴ Sulla cessione in uso e cessione in proprietà degli edifici del Fondo Edifici di Culto cfr. ANDREA BETTETINI, *Ente ecclesiastico, beni religiosi e attività di culto*, Giuffrè, Milano, 2019, pp. 123-131.

godimento, come pure dalla vendita degli stessi immobili. Anche la gestione del patrimonio infruttifero ha incontrato, soprattutto negli ultimi anni, alcune criticità. Tali beni sono stati oggetto di azioni di rivendica e accertamento della proprietà da parte di quanti sono stati titolari di diritti reali di godimento di questi ultimi. A seguito di prime pronunce giudiziali di usucapione su alcuni beni, il FEC, in concerto con l’Agenzia delle Entrate, ha avviato una ricognizione del patrimonio fruttifero per arginare il pericolo di ulteriori azioni a danno di quelle rendite utili alla sopravvivenza dello stesso ente.

Le questioni giuridiche ancora aperte che riguardano il patrimonio del FEC, sia infruttifero sia fruttifero, stimolano una riflessione attenta e completa sull’efficacia degli strumenti giuridici che le norme offrono a questo ente per tutelare i propri beni. In merito, in una prospettiva *de iure condendo*, sono da considerarsi auspicabili interventi normativi che definiscano i rapporti giuridici contesi sulla titolarità dei beni del FEC e garantiscano, a quest’ultimo, di continuare a perseguire gli scopi costitutivi. Sempre in virtù del perseguimento delle finalità del FEC, è emersa la necessità di individuare nuovi canali pubblici di finanziamento dello stesso che, superando i confini della auto-alimentazione, scongiurassero il rischio che i limiti di bilancio potessero condizionare il perseguimento dei fini dell’ente, soprattutto con riferimento alla fruibilità al culto cattolico degli immobili e alla conservazione dei beni culturali di interesse religioso in essi contenuti⁵. Fra tante, a quest’ultimo proposito, si segnala la nota questione sorta sul restauro degli stucchi settecenteschi di Giacomo Serpotta nella chiesa del Santo Rosario a Palermo.

⁵ L’art. 58, co. 1, della legge 20 maggio 1985, n. 222 (“Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi”) stabilisce che i proventi del patrimonio del Fondo Edifici di Culto, integrati nella misura di cui al co. 3 dell’art. 50 della stessa legge, vengano utilizzati per la conservazione, il restauro, la tutela e la valorizzazione degli edifici di culto appartenenti al Fondo, nonché per gli altri oneri posti a carico del Fondo. Tuttavia, dai rapporti sulla gestione del Fondo Edifici di Culto emerge l’inadeguatezza dei proventi derivanti dal patrimonio fruttifero del Fondo stesso a soddisfare, seppur integrati nella misura di cui al co. 3 dell’art. 50 l. 222/1985, i costi per la conservazione, il restauro, la tutela e la valorizzazione degli edifici di culto appartenenti al Fondo. Di qui la necessità di individuare nuovi canali di finanziamento. Un precedente esempio di finanziamento del FEC integrativo del sistema di auto-alimentazione è certamente rappresentato del 5 per mille. Dal 2018, infatti, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha inserito il FEC tra i soggetti ammessi al beneficio del 5 per mille dell’IRPEF (soggetti di cui all’art. 2, co. 2, del d.p.c.m. 28 luglio 2016); la destinazione del 5 per mille in favore del FEC può essere effettuata attraverso la compilazione dell’apposito riquadro della dichiarazione dei redditi, attribuendo la quota al finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici.

2. *Il PNRR per il rilancio sostenibile del patrimonio culturale di interesse religioso*

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza⁶ rappresenta per il FEC un'occasione di finanziamento esterno senza precedenti, che ha appena aperto a una stagione definita "epocale" di restauri per immobili di interesse religioso di proprietà del Fondo⁷. Il PNRR, infatti, attraverso la Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), Componente 3 (Turismo e Cultura 4.0)⁸, intende ristrutturare gli *asset* chiave del patrimonio culturale italiano e favorire la nascita di nuovi servizi, sfruttando anche la partecipazione sociale come leva di inclusione e rigenerazione, con l'obiettivo di migliorarne l'attrattività, l'accessibilità (fisica e digitale) e la sicurezza, in un'ottica generale di sostenibilità ambientale⁹. Le misure si basano su un modello di *governance* multilivello e prevedono una forte cooperazione tra attori pubblici, in linea con la Convenzione di Faro¹⁰ e il Quadro di azione europeo per il patrimonio culturale¹¹.

⁶ Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce nel programma *Next Generation EU* promosso dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e lungo sei missioni (digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute). Sul portale www.italiadomani.gov.it sono illustrati i contenuti del Piano, il percorso di attuazione, lo sviluppo degli interventi previsti.

⁷ MINISTERO DELL'INTERNO (a cura di), *PNRR/FEC: Un "intervento epocale" per il rilancio della cultura nel nostro Paese*, Roma, 2022, p. 3.

⁸ Il PNRR, nella cornice della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" – Componente 3 "Turismo e Cultura 4.0" (MIC3), finanzia la realizzazione di interventi a titolarità del Ministero della Cultura volti a favorire la rigenerazione di piccoli siti culturali e del patrimonio culturale, religioso e rurale.

⁹ www.pnrr.cultura.gov.it.

¹⁰ La Convenzione di Faro è stata adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 13 ottobre 2005 e aperta alla firma degli Stati membri a Faro (Portogallo) il 27 ottobre dello stesso anno. È entrata in vigore il 1° giugno 2011. Ratificata da 21 Stati membri del Consiglio d'Europa e firmata da 6 di loro, rappresenta oggi uno degli strumenti con cui il Consiglio d'Europa aiuta i suoi Stati membri ad affrontare le sfide della società, a livello individuale e collettivo. La Convenzione offre una struttura per coinvolgere la società civile nei processi decisionali e di gestione relativi al contesto del patrimonio culturale in cui operano e si evolvono le diverse parti interessate. Ciò si realizza attraverso la creazione di spazi per la discussione e il dibattito, con l'obiettivo di identificare valori condivisi e priorità del patrimonio culturale, promuovendo iniziative. In tale contesto rileva il coinvolgimento volontario di organizzazioni e enti non governativi (artt. 11, 12, 13 della Convenzione). Il PNRR grazie al coinvolgimento quali soggetti attuatori esterni di enti come, tra gli altri, le diocesi centra gli obiettivi della Convenzione di Faro; www.coe.int.

¹¹ Il Quadro d'azione europeo sul patrimonio culturale, presentato nel 2019, si basa sui risultati dell'Anno europeo del patrimonio culturale (2018) e ne assicura l'eredità, sviluppando ulteriori azioni concrete. Il Quadro mira a stabilire una direzione comune per le attività legate al patrimonio culturale

Nello specifico, la Misura 2 (Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale) è stata dedicata alla valorizzazione del patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni dei piccoli centri italiani e delle zone rurali, sostenendone il recupero, l'attivazione di iniziative imprenditoriali, rivitalizzando il tessuto socio-economico dei luoghi, contrastando lo spopolamento dei territori e favorendo la conservazione del paesaggio e delle tradizioni. Con la stessa Misura, si investe nella riqualificazione di parchi e giardini storici, nella sicurezza antisismica dei luoghi di culto, nel restauro del patrimonio del Fondo Edifici di Culto e nella realizzazione di siti di ricovero delle opere d'arte coinvolte in eventi calamitosi. Per l'investimento M1C3 – 2.4 “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (*Recovery Art*)”, sono state destinate risorse per 800 milioni di euro e sono state individuate, quali strutture delegate al processo di coordinamento dell'investimento, il Ministero dell'Interno (per gli interventi di restauro del patrimonio del Fondo Edifici di Culto e la Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio culturale (per gli interventi antisismici sugli edifici di culto), nonché il Segretariato generale del Ministero della Cultura – Servizio VIII (per il *Recovery Art*).

Stando a quanto previsto dagli accordi operativi (*Operational Arrangements*) tra l'Italia e la Commissione Europea del 22 dicembre 2021, l'investimento M1C3 2.4 deve concorrere al soddisfacimento di *target* a rilevanza europea tra cui, in particolare, il completamento di 300 interventi per la sicurezza sismica nei luoghi di culto, il restauro del patrimonio FEC e i ricoveri di opere d'arte entro il 31 dicembre 2025 (M1C3-19). Inoltre, sono previsti due ulteriori obiettivi a rilevanza nazionale – sempre collegati all'investimento M1C3 2.4 – che consistono nel completamento degli interventi per il recupero di 50 beni entro il 31 dicembre 2023 (M1C3-19-ITA 1) e nel completamento dei lavori per il recupero di 500 beni entro il 30 giugno 2026 (M1C3-19-ITA 2). Trattandosi di un programma *performance based*, il PNRR è condizionato al rispetto delle *milestone* e al conseguimento dei *target* entro le scadenze temporali previste, pena la perdita del finanziamento assegnato.

a livello europeo, principalmente nel contesto delle politiche e dei programmi dell'UE. Funge da ispirazione per regioni e città in Europa, nonché per le organizzazioni e le reti che si occupano di patrimonio culturale nello sviluppo delle loro azioni in materia di patrimonio culturale. Con riferimento al patrimonio religioso, il Quadro menziona, tra le azioni intraprese nell'ambito dell'Anno europeo del patrimonio culturale, lo scambio di buone pratiche e l'apprendimento tra pari sul riutilizzo adattativo del patrimonio religioso, militare e industriale. Si segnala al riguardo l'iniziativa lanciata da *Future for Religious Heritage* (organizzazione non religiosa che riunisce coloro che lavorano per proteggere il patrimonio religioso in tutta Europa) che ha istituito una rete internazionale di esperti e parti interessate alla gestione del patrimonio religioso, grazie alla quale condividere informazioni, buone pratiche e individuare *partner* progettuali; www.frh-europe.org.

In merito alla *governance*, il decreto ministeriale 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha indicato il Ministero della Cultura (MiC) quale “amministrazione centrale titolare dell’investimento”, secondo la definizione datane dall’art. 1, co. 4, lett. l), del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall’art. 1 della legge 29 luglio 2021, n. 108 (di seguito “Amministrazione Titolare”). Con successivo decreto ministeriale del 20 gennaio 2022, rep. n. 10, del Segretariato generale è stato varato il “Modello di *Governance* per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura” il MiC, nella sua qualità di amministrazione titolare, ha individuato, quali strutture attuatrici per l’Investimento M1C3 2.4, la Direzione generale sicurezza del patrimonio culturale del Ministero della Cultura per gli interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili e il Ministero dell’Interno per gli interventi di restauro del patrimonio del Fondo Edifici di Culto¹².

Sulla base delle proposte di interventi di sicurezza sismica di luoghi di culto, torri e campanili e di interventi di restauro del patrimonio del FEC proposti al MiC, rispettivamente, dalla Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale e dal Ministero dell’Interno – Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione – Direzione centrale per gli affari di culto e per l’amministrazione del Fondo Edifici di Culto, in qualità di soggetti attuatori, con decreto del Segretario Generale del MiC n. 455 del 7 giugno 2022 sono state assegnate le risorse secondo la seguente ripartizione: euro 240.000.000,00 destinati al finanziamento degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza sismica di n. 257 luoghi di culto, torri e campanili ed euro 249.998.229,05 destinati al finanziamento degli interventi di restauro di n. 286 chiese del patrimonio del FEC. Il decreto del Segretario generale del Ministero della Cultura n. 455 del 7 giugno 2022 con cui sono state assegnate le risorse sopra precisata, ha permesso di conseguire il traguardo M1C3-15, in scadenza al 30 giugno 2022¹³.

¹² Il decreto ministeriale del 20 gennaio 2022, rep. n. 10, ha abrogato il precedente decreto del 7 luglio 2021, rep n. 528.

¹³ Gli interventi ammessi al finanziamento con il decreto n. 455/2022 sono individuati in due tabelle allegate allo stesso decreto che costituiscono parte integrante e sostanziale del provvedimento. Occorre evidenziare che gli interventi sui luoghi appartenenti al patrimonio del FEC che sono stati ammessi a finanziamento sono complessivamente 293, di cui 16 di 257 afferenti agli interventi torri e campanili e 277 afferenti agli interventi di restauro FEC. Con decreto n. 230 del 21 ottobre 2022, il Direttore Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale del MiC, ai sensi dell’art. 9, co. 1, del d.l. n. 77/2021, ha assegnato alla Direzione centrale per gli affari di culto e per l’Amministrazione del Fondo Edifici di Culto del Ministero dell’Interno le risorse relative all’attuazione dei summenzionati 16 progetti afferenti agli interventi torri e campanili, rinviando espressamente a un successivo accordo

Con riferimento alla prima assegnazione di fondi, i beni interessati (luoghi di culto, torri e campanili) sono stati selezionati dalla Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale. Tra questi, si annoverano anche alcune chiese del FEC che si aggiungono a quelle oggetto del secondo specifico intervento. Relativamente agli interventi di messa in sicurezza antisismica di tali luoghi di culto, torri e campanili, la Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale, d'intesa con l'Unità di missione, ha individuato, ai sensi dell'art.1, co. 4, lett. o) del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108 le diocesi e altri enti ecclesiastici¹⁴, nonché alcuni enti pubblici (comuni, segretariati regionali del Ministero, Agenzia del demanio) quali soggetti attuatori esterni. Nello specifico, la Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale, d'intesa con l'Unità di missione, ha concordato con le diocesi l'individuazione di queste ultime quali soggetti attuatori esterni, in modo da concentrare la stessa attuazione in un ristretto numero di soggetti (quali appunto le diocesi), poiché considerate "amministrativamente e tecnicamente più strutturate rispetto alle singole parrocchie". Allo stato attuale sono state assegnate le risorse ai soggetti attuatori per tutti i 257 interventi del programma e sono stati sottoscritti disciplinari d'obbligo e accordi per 254 interventi. Tutti gli atti sono stati approvati dagli organi di controllo. Sono finora pervenute alla Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale 142 richieste di accreditamento dell'anticipazione in misura massima del 10 per cento, di cui sono state approvate 111 disposizioni di pagamento per un totale di 12.208.000,00 euro. Per le restanti è in corso la verifica della documentazione in atti.

Diversamente, gli immobili oggetto della seconda assegnazione di fondi (chiese del patrimonio del FEC), sono stati selezionati dal competente Dipartimento del Ministero dell'Interno, che ha individuato Invitalia quale centrale di committenza per la definizione e conclusione di un apposito accordo quadro ai sensi dell'art. 54 del Codice dei contratti pubblici, al fine di accelerare l'avvio degli interventi e uniformare i principi e le priorità trasversali¹⁵. Per la

da perfezionarsi ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della l. n. 241/1990 per l'individuazione della predetta Direzione centrale quale soggetto attuatore esterno e per la regolamentazione delle modalità di realizzazione degli interventi e degli obblighi conseguenti all'accettazione del finanziamento.

¹⁴ Il coinvolgimento delle diocesi e di altri enti ecclesiastici nell'attuazione del PNRR risponde all'obbligo di "reciproca collaborazione" fra Italia e Santa Sede "per la promozione dell'uomo e il bene del Paese" posta a caposaldo dei rapporti fra le due potestà dall'Accordo 18 febbraio 1984 (legge n. 121 del 1985). Sul punto e, in particolare sull'art. 1 dell'Accordo di Villa Madama, cfr. CARMELA VENTRELLA, *Per una sintesi storico-giuridica del dualismo tra Stato e Chiesa in Italia: l'art. 1 dell'Accordo di Villa Madama e la dimensione collaborativa della laicità*, in MAURO PENNASILICO (a cura di), *Scritti in onore di Lelio Barbiera*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2012, pp. 1499-1512.

¹⁵ Invitalia Spa, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, è

realizzazione degli interventi sono stati individuati i Provveditorati per le opere pubbliche (OO.PP.) e le competenti Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (ABAP). Sono già stati sottoscritti gli atti tra la Direzione centrale degli Affari dei culti e per l'amministrazione del Fondo Edifici di Culto e Invitalia affinché quest'ultima possa provvedere all'indizione, gestione, aggiudicazione delle procedure di gara per la conclusione degli accordi quadro (AQ1 e AQ2) con molteplici operatori economici, ai quali i soggetti attuatori potranno ricorrere per l'attuazione degli interventi di competenza¹⁶. La scelta dell'accordo quadro risulta la più idonea a contenere le tempistiche dell'intera fase della procedura di affidamento dei contratti pubblici, alla luce di una situazione in cui è doveroso tener conto di fattori quali l'elevata strategicità degli interventi, la ristrettezza dei tempi di realizzazione delle opere e le negative ricadute connesse all'eventuale mancato rispetto degli impegni assunti in sede europea.

In materia di semplificazione dei procedimenti amministrativi che riguardano i beni culturali, l'art. 46 del d.l. 24 febbraio 2023, n. 13¹⁷ prevede che per

una società *in house* ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che, nell'ambito del PNRR, procede quale centrale di committenza, all'indizione, alla gestione e all'aggiudicazione delle procedure, per conto del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – Direzione centrale per gli affari di culto e per l'amministrazione del Fondo Edifici di Culto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, co. 1, lett. l), n. 2), dell'art. 37, commi 6 e 7, lett. a), e dell'art. 38, co. 1, del Codice dei contratti.

¹⁶ Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – Direzione centrale per gli affari di culto e per l'amministrazione del Fondo Edifici di Culto, quale soggetto attuatore, in considerazione della consistenza numerica degli interventi dislocati su tutto il territorio nazionale, della diversificazione tipologica dei medesimi e della eterogeneità delle prestazioni necessarie al completamento degli stessi, nonché, al fine di garantire il rispetto degli obblighi temporali stringenti, ha individuato nell'accordo quadro, lo strumento più adeguato al raggiungimento degli obiettivi strategici stabiliti dal PNRR, nell'ambito specifico dell'intervento M1C3 2.4. A tal fine è stato pubblicato il Disciplinare unico "Procedura di gara aperta ai sensi degli artt. 54, 60 e 145 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (og2) e servizi di ingegneria e architettura (e.22 – s.04 – ia.04) – relativi alla sicurezza sismica e al restauro del patrimonio del fondo edifici di culto (FEC)", con scadenza al 20 gennaio 2023. Detto Disciplinare unico contiene le norme relative alle modalità di partecipazione degli operatori economici alla presente procedura aperta per la conclusione di accordi quadro con più aggiudicatari per l'affidamento di servizi tecnici di progettazione e indagini, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, della direzione lavori, delle verifiche *ex art.* 26 del Codice dei contratti, dei lavori, nonché del servizio di collaudo. Trattasi di procedura di gara aperta, *ex art.* 54, 60 e 145 del Codice dei contratti, per la conclusione di più accordi quadro con molteplici operatori economici, ai quali il soggetto attuatore o soggetto attuatore esterno potrà ricorrere per l'attuazione degli Interventi specificamente elencati nell'Allegato A al Disciplinare unico. Ai sensi dell'art. 58 del Codice dei contratti, la procedura di gara è gestita mediante apposito sistema telematico, accessibile attraverso il portale disponibile all'indirizzo ingate.invitalia.it, e conforme alle prescrizioni dell'art. 44 del Codice dei contratti e del d.p.c.m. 12 agosto 2021, n. 148.

¹⁷ Il d.l. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 ("Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR, nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola

gli immobili di proprietà pubblica e con destinazione d'uso pubblico, tutelati ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. 42/2004) e interessati da interventi finanziati con le risorse previste dal PNRR, le opere di manutenzione ordinaria che non comportino modifiche delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche dei materiali o delle finiture esistenti, sono consentite previa segnalazione alla Soprintendenza competente. Inoltre, si prevede la possibilità, da parte della stessa Soprintendenza competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti, di adottare provvedimenti di divieto di prosecuzione nel termine di 30 giorni dal ricevimento della segnalazione e la rimozione degli eventuali effetti dannosi generati dalle attività eseguite.

3. Le modalità attuative del Programma relative agli interventi sul patrimonio del FEC

La Direzione centrale degli affari dei culti e per l'amministrazione del Fondo edifici di culto – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno, in qualità di soggetto attuatore e di soggetto attuatore esterno, già prima dell'indizione delle procedure di gara mediante lo strumento dell'accordo quadro, con apposita informativa alle Prefetture competenti e alle Soprintendenze ABAP del 19 agosto 2022, aveva reso note le modalità attuative del Programma degli interventi sul patrimonio del FEC¹⁸. Secondo quanto previsto dalla Direzione centrale, gli accordi quadro aggiudicati all'esito delle procedure citate nel paragrafo precedente, sono stati sottoscritti dal soggetto attuatore, che vi darà esecuzione mediante l'emissione di un ordine diretto e la successiva stipulazione dei contratti specifici.

In considerazione della numerosità degli interventi nonché della loro dislocazione sull'intero territorio nazionale, al fine di assicurare il raggiungimento dell'obiettivo, si sta procedendo alla nomina di un Responsabile del procedimento per la gestione degli accordi quadro (RUP degli accordi quadro), individuato nell'ambito della predetta Direzione centrale, e di più Responsabili del procedimento per l'esecuzione degli appalti a valere su detti accordi quadro (RUP per l'esecuzione) che saranno designati, sulla base della relativa disponibilità, dalle Soprintendenze ABAP e dai Provveditorati per le opere

comune”), ha istituito la c.d. Struttura di missione PNRR, posta alle dirette dipendenze del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, che, tra le altre funzioni, assicura il coordinamento strategico con le amministrazioni titolari di interventi.

¹⁸ Inv. 10A1/25059, 3E/28105 “Modalità attuative del Programma degli interventi del Fondo edifici di culto” del 19 agosto 2022.

pubbliche, in coerenza con quanto previsto dall'art. 58, co. 2, della legge 20 maggio 1985, n. 222, oppure, qualora la situazione territoriale lo renda preferibile, da parte degli enti territoriali individuati dalle Prefetture sulla base della nota Inv. 10A1/25059 prot. n. 4007, in data 20 aprile 2022, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno.

Il RUP degli accordi quadro è competente per la gestione di detti accordi, in stretto e costante coordinamento con la Direzione centrale interessata del Ministero dell'Interno e con i RUP per l'esecuzione, ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento fisico ed economico-finanziario dell'attuazione degli accordi quadro, anche ai fini di verificarne l'eventuale anticipata cessazione di efficacia rispetto al termine della durata massima, nel caso in cui, a seguito dell'attivazione dei contratti specifici, l'importo massimo stimato dell'accordo quadro sia esaurito o, comunque, non più capiente. I RUP per l'esecuzione degli interventi, operando in attuazione degli accordi quadro stipulati dalla Direzione centrale e utilizzando, all'occorrenza, i *format* contemplati negli atti di gara relativi a ciascuna procedura sopra citata, procederanno preliminarmente all'emissione degli ordini diretti. La sottoscrizione dei conseguenti contratti specifici, ai sensi del sopra menzionato art. 58, co. 2, della legge 20 maggio 1985, n. 222, è curata dall'Ufficio che ha provveduto alla designazione del RUP per l'esecuzione. Al fine di agevolare i RUP per l'esecuzione nell'esercizio delle attività di loro competenza, gli stessi si sono potuti dotare, ai sensi dell'art. 31, co. 11, del Codice dei contratti pubblici, di un supporto al RUP per la supervisione e coordinamento della direzione dei lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, come previsto dal d.m. Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016 – Tavola Z-2 “Prestazioni e Parametri (Q) di incidenza”. A questo scopo, saranno emesse apposite linee guida che concerneranno, in particolare, le modalità di incarico e le azioni da assumere per evitare situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con gli operatori economici partecipanti alle procedure di gara summenzionate. Infine, con riferimento alla predisposizione del Documento preliminare alla progettazione, necessario per l'emissione dell'ordine diretto per l'affidamento dei servizi di progettazione, i RUP per l'esecuzione potranno utilizzare uno specifico modello che sarà loro inoltrato dalla Direzione centrale.

Come emerge dalla Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del 31 maggio 2023 la partecipazione a entrambi gli accordi quadro è stata corposa. L'interesse mostrato ha riguardato tutte le prestazioni oggetto dei lotti¹⁹. Le commissioni di gara per l'aggiudicazione

¹⁹ In ragione della differente dislocazione territoriale dei singoli interventi, questi sono stati suddivisi in 9 lotti geografici. Ogni lotto geografico è, a sua volta, suddiviso in un massimo di 4 sub-

dei sub-lotti prestazionali previsti dagli accordi quadro relativi agli interventi affidati a quell’Agenzia hanno terminato l’attività e si procederà all’aggiudicazione definitiva. Nelle more delle verifiche *ex art.* 80 e 83, il FEC ha avviato l’*iter* per la sottoscrizione dei verbali d’avvio d’urgenza dell’accordo quadro per il sub-lotto prestazione servizi tecnici a partire dal 26 aprile 2023²⁰. Allo stato, sono stati sottoscritti 10 verbali, rispetto a un numero totale pari a 18: 7 verbali per AQ1 relativi ai seguenti lotti geografici (Abruzzo-Marche, Lazio, Campania, Toscana-Umbria-Liguria, Puglia, Sicilia Orientale e Veneto); 3 verbali per AQ2 ai seguenti lotti geografici (Abruzzo-Marche, Lazio, Puglia e Basilicata). Prosegue l’attività di affidamento della progettazione dei 10 interventi direttamente seguiti dal Provveditorato interregionale OO.PP. per il Lazio e l’Abruzzo che svolgerà le funzioni di centrale di committenza e le attività di committenza ausiliarie²¹.

Il processo di attuazione del programma di interventi, finanziato dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, sui beni del patrimonio del FEC è ormai avviato ed esplica i suoi effetti sui territori interessati. Tra gli altri, la Direzione centrale degli Affari dei culti e per l’Amministrazione del Fondo edifici di Culto del Ministero dell’Interno ha stipulato il 2 novembre 2022 una convenzione con il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna, che assume le funzioni di centrale di committenza per i lavori relativi agli interventi previsti nelle province di Pescara

lotti prestazionali aventi a oggetto differenti tipologie di prestazioni che rispondono ai fabbisogni manifestati dal soggetto attuatore o soggetto attuatore esterno, e così ripartiti: sub-lotto prestazionale 1: servizi tecnici di: progettazione; attività di supporto alla progettazione (rilievi, indagini e prove di laboratorio); coordinamento della sicurezza in fase di progettazione; direzione dei lavori; coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione; sub-lotto prestazionale 2: servizi di verifica della progettazione di cui all’art. 26 del Codice dei contratti; sub-lotto prestazionale 3: lavori; sub-lotto prestazionale 4: servizi di collaudo: tecnico amministrativo, tecnico-funzionale, statico, ai sensi dell’art. 102 del Codice dei contratti.

²⁰ Il 26 aprile 2023, con alcuni degli operatori economici aggiudicatari dei servizi tecnici di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza per le regioni Abruzzo, Lazio e Marche, sono stati firmati i verbali di consegna e di avvio dell’esecuzione in via d’urgenza delle prestazioni oggetto degli accordi quadro. Gli atti, sottoscritti per il FEC dal Direttore centrale, consentiranno a quegli operatori – in attesa che si perfezionino le procedure di gara – di stipulare con i responsabili unici del procedimento (RUP) di ognuna delle chiese interessate dai lavori, i contratti per l’esecuzione degli interventi. Con la stipula di questi contratti potranno partire in concreto le attività e i lavori per la valorizzazione e il restauro delle chiese di proprietà del Fondo coinvolte dall’investimento 2.4 del PNRR. La firma dei verbali assume un valore che va oltre l’aspetto tecnico-giuridico, consentendo di ottimizzare i tempi dei lavori per favorire il processo di conservazione e valorizzazione – principale *mission* del FEC – di luoghi d’arte e culto, patrimonio della collettività.

²¹ Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (terza relazione del 31 maggio 2023, Sezione II), ai sensi dell’art. 2, co. 2, lettera e), del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, www.italiadomani.gov.it.

e Chieti²². In base alla convenzione, il provveditorato si occuperà, tra l'altro, di redigere la progettazione, espletare le procedure di scelta del contraente e stipulare i relativi contratti. Il Fondo edifici di Culto, in qualità di soggetto attuatore, rimane responsabile del raggiungimento di *milestone* e obiettivi previsti dal PNRR.

Il Prefetto di Teramo, a giugno 2023, ha sottoscritto, unitamente al Provveditore interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, e al Soprintendente ABAP per le Province di L'Aquila e Teramo, un accordo di collaborazione per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e restauro della chiesa dei Cappuccini, di proprietà del FEC, da realizzare entro marzo 2026. L'immobile interessato risultava chiuso per inagibilità a mezzo di un'apposita ordinanza del Sindaco di Teramo²³, a causa di danni che avevano interessato il tetto e che, pertanto, ne impedivano la fruibilità e l'esercizio delle funzioni religiose. La Prefettura, in rappresentanza del FEC e come soggetto attuatore dell'intervento, ha affidato al Provveditorato le attività di responsabile del procedimento in fase di esecuzione, la direzione lavori e il coordinamento per la sicurezza.

Un Protocollo d'intesa è stato sottoscritto il 5 luglio 2023 anche tra il Prefetto di Matera, il Provveditore interregionale opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata e il Soprintendente ABAP, Basilicata, per l'intervento PNRR sulla chiesa di San Francesco d'Assisi in Irsina (MT), di proprietà del FEC. Il Provveditorato indicherà la figura del RUP dell'intervento e in Prefettura sarà costituito un Tavolo tecnico permanente volto all'esame delle procedure istruttorie, consultive e deliberative finalizzate a conseguire il compimento dell'intero processo di attivazione degli interventi, nel rispetto della stringente tempistica imposta dalla fonte di finanziamento. Oltre ai soggetti firmatari, saranno invitati a partecipare al Tavolo tecnico tutti gli enti competenti all'espressione di pareri, nulla osta e concessioni.

Occorre evidenziare che la struttura governativa dedicata all'attuazione

²² Il piano degli interventi finanziati dal PNRR prevede lavori sulla chiesa di S. Francesco d'Assisi, successivamente dedicata a S. Maria del Monte, a Bolognano (PE), per un valore di 2 milioni e 965mila euro, sulla chiesa di S. Antonio di Padova ai Cappuccini a Tocco da Casauria (PE) e sulla chiesa di San Francesco d'Assisi a Loreto Aprutino (PE) per un valore di 1 milione e 500mila euro, nonché sulla chiesa della SS. Trinità a Ortona (CH) per un valore di 1 milione e 60mila euro.

²³ Con l'ordinanza n. 111 del 24 aprile 2023 contingibile e urgente ai sensi dell'art. 54 c. 2 del d.lgs. 267/2000, il Sindaco di Teramo ha disposto l'interdizione all'uso dell'immobile e ha ordinato al Fondo Edifici di Culto, proprietario della chiesa dei Cappuccini, entro il termine di 15 giorni dalla notifica della stessa ordinanza, di effettuare una verifica approfondita e, conseguentemente, un intervento di messa in sicurezza dell'immobile, di provvedere a mettere in atto tutti i lavori di assicurazione che il caso richiede a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, di produrre idonea relazione di riscontro degli adempimenti posti in essere.

del PNRR come articolata dalla relativa decretazione ha aperto un dibattito sull'effettiva aderenza di quest'ultima alla normativa istitutiva del Fondo Edifici di Culto. Infatti, l'art. 58 della legge 20 maggio 1985, n. 222, co. 2, pone in capo al "Ministero dei lavori pubblici" la progettazione e l'esecuzione delle relative opere edilizie, salve le competenze del "Ministero per i beni culturali e ambientali". Tale disposizione impedisce al FEC di svolgere la funzione di stazione appaltante, ma solo di centro di costo²⁴. La stessa attuale configurazione della Direzione centrale per l'amministrazione del FEC, pur essendo quest'ultima titolare dei capitoli di spesa relativi agli interventi sul patrimonio del Fondo, non possiede una struttura tecnica idonea a programmare gli investimenti e a emanare i relativi bandi di gara. Ciò nonostante nell'attuazione del PNRR, il FEC, essendo definito quale soggetto attuatore, è chiamato a individuare il RUP e a costituire la struttura di supporto a quest'ultimo. Di qui la necessità di avvalersi del supporto tecnico operativo di Invitalia sulla base di specifici accordi. Le disposizioni del già citato art. 58, incidono, con riferimento all'attuazione del PNRR, anche sulla ripartizione delle competenze tra il Ministero dell'Interno e il Ministero della Cultura. Infatti, il FEC, nella sua qualità di soggetto attuatore, nell'ambito dello sviluppo dei progetti PNRR, dipende dal Ministero della Cultura, facendo capo alla relativa Unità di missione di quest'ultimo anziché a quella istituita presso il Ministero dell'Interno per altri progetti²⁵.

In conclusione, alla luce di queste prime considerazioni sulle modalità attuative del PNRR relative agli interventi di restauro del patrimonio del FEC, si può affermare che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenti un'occasione concreta per la salvaguardia di beni culturali immobili di interesse religioso di proprietà dello Stato che permetterà di garantirne la fruibilità e l'esercizio, al loro interno, delle funzioni religiose. Allo stesso tempo, in una prospettiva *de iure condendo*, deve auspicarsi che la gestione degli investimenti PNRR porti il legislatore a riflettere sui limiti del sistema di auto-alimentazione del Fondo e sulla ripartizione delle competenze tra Ministeri nell'amministrazione del suo patrimonio.

²⁴ COSÌ ANTONIO TEDESCHI, *Fondi PNRR. Il ruolo del FEC nel finanziamento per il restauro del suo patrimonio*, in *Articolo 19*, Anno 2, numero 1, gennaio-marzo 2023, p. 22.

²⁵ *Ibidem*.